

**Adesione di Aprile per la sinistra  
alla Proposta di legge d'iniziativa popolare sull'acqua.**

La nostra Associazione non ha partecipato alla stesura della Proposta di legge d'iniziativa popolare sull'acqua ed alcune sue parti ci suscitano dei dubbi, ma crediamo che sia necessario sostenerla allo scopo di disporre anche di questo strumento per rafforzare la più generale iniziativa volta ad affermare alcune buone ragioni in tema di acqua.

Queste ragioni si possono riassumere nei seguenti obiettivi, compresi nella stessa Proposta di legge popolare: risparmiare acqua, ridurre le perdite e riconvertire abitudini e consumi (vedi acque minerali); realizzare il riciclo completo delle acque di scarico e reti duali di acqua potabile/non potabile; migliorare la qualità di quella potabile e recuperare quella piovana; promuovere la partecipazione democratica nel governo del sistema idrico. Queste buone ragioni oggi non ci pare siano coerentemente perseguite dalle società di gestione miste sin qui varate in Toscana.

Per questo è importante che il movimento che s'impegna per questi obiettivi sia vasto e forte, assuma caratteri permanenti e possa raggiungere alcuni risultati, anche parziali, in particolare per fare in modo che gli Ato svolgano sul serio la loro funzione di programmazione e controllo, le società di gestione perseguano davvero gli obiettivi ricordati, i cittadini dispongano di doverosi strumenti di partecipazione alle scelte fondamentali e, infine, per rendere praticabile (e più in là raggiungibile) lo stesso obiettivo della ripubblicizzazione.

Questo ultimo aspetto ha una evidente valenza nazionale, giacchè l'acqua si configura come un fondamentale bene comune – è preziosa e non riproducibile, non va sprecata, non va inquinata, non va considerata una merce, tutti hanno diritto a disporre in quantità sufficiente - e, pertanto, il tema delle forme della gestione del servizio idrico ha bisogno di essere inquadrato in un'appropriata legislazione nazionale, entro la quale l'azione delle società di gestione (al di là delle loro attuali caratteristiche) sia quantomeno vincolata ai territori per i quali esse sono state appositamente costituite e per i quali debbono operare.

Firenze, Marzo 2005

Aprile per la sinistra Toscana